

Relazione illustrativa del progetto di riqualificazione architettonica e di arredamento di interni del negozio QCONTI, a Udine

Il progetto di riqualificazione dello spazio commerciale e del laboratorio artigianale della Ditta QCONTI fa parte dell'intervento concluso e finanziato, in parte, dal Comune con oggetto: "PISUS - UD-CUR - Il Centro Urbano Rinasce - INIZIATIVA "C". Bando per l'erogazione di finanziamenti a fondo perso alle piccole e medie imprese dei settori dell'artigianato artistico tradizionale e dell'abbigliamento su misura, del commercio, del turismo e dei servizi alle persone e alle imprese nell'area del centro città." Uno degli aspetti più importanti per l'intervento è stato sicuramente la conservazione dei locali per il rilancio di un'attività commerciale e artigianale "storica" per la città.

La Ditta Q.CONTI svolge l'attività artigianale nel centro cittadino dal 1895 per la produzione e vendita di timbri e la lavorazione dei metalli per la lavorazione di targhe incise.

L'attività si è poi estesa verso un'offerta commerciale più ampia e indirizzata alla vendita di articoli regalo in particolare nel settore dell'ufficio (borse lavoro, penne, articoli vari e da scrivania).

L'intervento ha messo in evidenza le abilità artigianali e commerciali tramandate di generazione in generazione attraverso la percezione visiva delle qualità spaziali, quelle tecnologiche e il recupero del "sapore della bottega" di un tempo: la conservazione di "oggetti" familiari quali arredi, stampe, strumenti di lavoro, tutto reinterpretato in chiave contemporanea e con uno stile coordinato.

Il progetto.

I caratteri principali dell'intervento si distinguono in tre zone: la parte centrale per il commercio, le vetrine per l'esposizione pubbli-

ca e un'area di mediazione, quasi si trattasse di una quinta scenica verso il laboratorio-magazzino artigianale, dedicata alle targhe, ai timbri, alle incisioni.

L'idea condivisa fin da subito si è diretta verso il mantenimento e la rivisitazione degli arredi di pregio in legno lungo i due fronti longitudinali dell'area commerciale e la demolizione di tutte le parti obsolete del negozio.

L'altro fattore determinante è legato alla nuova accessibilità e alla ridefinizione funzionale delle vetrine espositive per l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'attraversamento/la fruizione degli spazi interni.

In alto, lungo il fronte pubblico anteriore al serramento/vetrina, è stata realizzata la nuova insegna formata da un supporto in ferro a reticolo romboidale su cui sono state montate le lettere in ottone lucido.

Il corridoio d'ingresso divide lo spazio espositivo delle vetrine in due ambiti simmetrici. Il disegno delle pareti bi-colore rivestite in lamiera si "fraziona" e si alterna orizzontalmente con mensole a sbalzo in vetro. Il tavolo/pedana oltre all'aspetto espositivo gioca un ruolo di tamponamento coordinato al serramento e al rivestimento in lamiera.

All'interno del negozio l'intervento è stato curato nel dettaglio e in modo tale che la percezione visiva si focalizzi primariamente sull'esposizione. Allo stesso tempo il calore e il "sapore" del legno dell'arredo crea un'emozione rassicurante trascinandoci in dietro nel tempo.

La luce assume un ruolo determinante anche per ridefinire, riqualificare l'area dedicata al magazzino-laboratorio. La riconfigurazione architettonica del lucernario centrale contribuisce sia al completo prolungamento visivo longitudinale, sia, attraverso un arredo in lamiera bi-colore, ad accentuare e differenziare gli ambiti di lavoro creando una zona di filtro.

L'intervento comprende inoltre la realizzazione di canali di comunicazione on-line appropriati al mercato globale attuale.

foto 01



foto 02